



L'intervento
dell'ergonomia come
opportunità per
l'inserimento delle
persone con disabilità

Isabella Ippoliti Cluster srl



Ergonomia e
lavoro che cos'è?



L'approccio ergonomico

Vari tipi di applicazione dell'ergonomia

- **Ergonomia organizzativa:** studia i processi organizzativi del contesto lavorativo, studiando lo stress, i turni, la sicurezza i carichi di lavoro mentale e fisico, (stress, mobbing).
- **Ergonomia e risk management:** è un ulteriore campo di applicazione in questo caso l'ergonomia presta attenzione alla gestione di rischi che possono derivare dall'errore in diversi settori di intervento ed in particolare nel campo della sicurezza nelle lavorazioni ad alto rischio, vedi settore edile e della sanità



Perché l'ergonomia può essere un aiuto per tutti?

- Tale approccio di studio e di metodo cerca di prevenire situazioni che potrebbero generare disagio e difficoltà di inserimento e mantenimento al lavoro della persona con disabilità.
- Allo stato attuale abbiamo tante conoscenze per poter fare bene e curare gli inserimenti delle persone con disabilità.
- Studiare e intervenire solo sulla postazione di lavoro è riduttivo poiché dobbiamo prima pensare all'ambiente, anzi al sistema organizzativo che andiamo ad incontrare, al tipo di cultura del lavoro che caratterizza quel posto di lavoro.

Approccio circolare non lineare

- Nel momento in cui andiamo ad inserire una persona con autismo nel contesto lavorativo dobbiamo facilitare l'incontro della persona con autismo con l'ambiente, in che modo, per esempio, verificare che la postazione di lavoro sia adeguata come ubicazione, che possibilmente non sia in un open space ma più riservata per stemperare un'esposizione della persona ad una maggiore ridondanza comunicativa che in alcuni casi potrebbe essere sfavorevole.
- si richiede una maggiore attenzione e cura all'illuminazione per garantire un migliore comfort visivo percettivo.
- si prevede di formare i colleghi sul tema dell'autismo per aumentare uno stile partecipativo e inclusivo di tutti verso la persona/lavoratore.
- Promuovere un'analisi dei task, capire e assegnare alla persona con autismo il compito in modo chiaro e dettagliato per il quale è stato assunto.

Iniziamo dalla progettazione di un inserimento lavorativo di una persona con autismo

- L'ergonomia propone un approccio progettuale di analisi del contesto, quando abbiamo l'occasione di inserire una persona con autismo grazie ai contributi scientifici che provengono da alcune discipline come l'antropometria, la medicina del lavoro, della psicologia del lavoro della conoscenza e applicazione delle tecnologie assistive, noi abbiamo il compito di prevenire il fallimento e la produzione di errori, spesso quando l'inserimento non funziona si tende ad attribuire la causa a numerosi fattori, come per es. quando in fase di progettazione, non è stata prevista una formazione e sensibilizzazione adeguata e una narrazione della persona con autismo alla comunità professionale

Analisi ergonomica e individuazione delle disfunzionalità

- Spesso molti colleghi al lavoro riportano difficoltà nella comunicazione con la persona con autismo, della diversa capacità all' interazione sociale o della difficoltà a comprendere alcune comunicazioni ipotetiche e metaforiche
- Volontà ad isolarsi
- Problemi a livello ambientale come l'ipersensibilità percettiva ai suoni, alla luce, al passaggio di tante persone in unico ambiente che potrebbero causare confusione.
- A livello comunicativo potrebbero avere difficoltà a comprendere le regole non scritte
- Fronteggiare i cambiamenti o le situazioni non familiari
- Interrompere troppo velocemente delle routine di lavoro.

Per ricapitolare
cosa possiamo fare
con l'aiuto
dell'Ergonomia?



GRAZIE

ISABELLA IPPOLITI